



Soprintendenza
Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio
per le Province di BAT e FG

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La **Direzione regionale Musei Puglia**, di seguito denominata **DRM-PUG**, (Codice Fiscale: 07740430728) con sede legale e operativa in Bari, via Pier l'Eremita n. 25/B, pec: drm-pug@pec.cultura.gov.it (a seguire "Direzione regionale Musei") nella persona del legale rappresentante Direttore, Ph.D. Luca Mercuri, domiciliato per il presente atto presso la sede della Direzione Regionale Musei Puglia.

E

la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia** (di seguito Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio) con sede legale e operativa in Via Alberto Valentini Alvarez, 8 (FG), CAP 71211, sabap-fg@pec.cultura.gov.it, Codice Fiscale 80013150737, rappresentata dalla Soprintendente Arch. Anita Guarnieri, domiciliata per il presente atto presso la sede della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio,

con sede in

(di seguito denominate "Parti");

Visti:

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, recante "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*", prevede, in capo allo Stato, alle Regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico l'obbligo di garantire la tutela, la sicurezza, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali di loro appartenenza. In particolare:
 - ✓ all'art. 6, definisce la funzione di "valorizzazione" dei beni culturali, identificandola nell'attività diretta a migliorare le condizioni di conoscenza e di conservazione dei beni culturali ed ambientali e ad incrementarne la fruizione;

- ✓ all'art. 101, rubricato "*Istituti e Luoghi della Cultura*", individua musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici e complessi monumentali quali istituti e luoghi della cultura destinati alla pubblica fruizione e godimento;
- ✓ all'art. 102, in base al quale lo Stato, le regioni, gli altri enti pubblici territoriali ed ogni altro ente ed istituto pubblico, assicurano la fruizione dei beni presenti negli istituti e nei luoghi indicati all'articolo 101, nel rispetto dei principi fondamentali fissati dal Codice;
- la l. n. 241/1990 e in particolare l'art. 15 secondo cui "*le Pubbliche Amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*"
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169 s.m.i. recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", in particolare all'art. 42, stabilisce che le Direzioni Regionali Musei promuovono la costituzione di un sistema museale regionale integrato, favorendo la creazione di reti museali comprendenti gli istituti e luoghi della cultura statali e quelli delle amministrazioni pubbliche presenti nel territorio di competenza, nonché di altri soggetti pubblici e privati;
- il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2018, n. 113, recante "*Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale*", definisce le modalità di organizzazione e funzionamento del Sistema museale nazionale, una rete di musei e luoghi della cultura tra loro collegati, al fine di migliorare il sistema di fruizione, accessibilità e gestione sostenibile del patrimonio culturale;
- il D.M. 23 dicembre 2014 concernente "*Organizzazione e funzionamento dei Musei Statali*";
- il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, in particolare l'art. 41, che istituisce le Soprintendenze Archeologie Belle Arti e Paesaggio, al fine di assicurare sul territorio la tutela del patrimonio culturale;
- il D.P.C.M. n. 169 del 2 dicembre 2019, in particolare l'art. 41, co. 1, lett. b), nella quale è indicata come competenza della Soprintendenza la facoltà di "*autorizzare l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali, fatta eccezione per quelli mobili assegnati alle direzioni regionali e agli istituti dotati di autonomia speciale*";
- la Circolare della Direzione Generale Musei prot. n. 10128 del 10/06/2022, nell'ambito della quale è rilevata la primaria importanza, tra le attività in capo ai Direttori Regionali, della promozione di un sistema museale regionale integrato, che comprenda non solo gli istituti e i luoghi della cultura statali, ma anche quelli delle amministrazioni pubbliche presenti sul territorio, nonché di altri soggetti pubblici o privati. È previsto, infatti, che "*Al coinvolgimento delle altre amministrazioni pubbliche nell'esercizio della propria attività istituzionale, si affiancherà quindi la promozione dell'integrazione, per la realizzazione di iniziative di diffusione della conoscenza e di valorizzazione del patrimonio, degli altri enti pubblici, dei privati interessati e dei settori produttivi collegati, favorendo e attuando le più opportune forme di cooperazione e aggregazione*".

Considerati:

- la Direzione regionale Musei che:
 - ✓ persegue la finalità di assicurare sul territorio l'espletamento del servizio pubblico di fruizione e di valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura statali, attraverso la

- definizione di strategie e di obiettivi della valorizzazione, promuovendo l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione e gli itinerari turistico-culturali;
- ✓ favorisce il dialogo continuo tra enti statali e locali, tra diverse realtà museali pubbliche e private del territorio, promuovendo la costituzione del sistema museale regionale e assicurando un'offerta culturale integrata di qualità;
- ✓ lavora per definire le strategie e gli obiettivi comuni di valorizzazione, in rapporto all'ambito territoriale di competenza;
- ✓ promuove l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione;
- ✓ definisce strategie e obiettivi comuni di valorizzazione per la più ampia fruizione del patrimonio culturale e per la creazione di servizi museali integrati;
- ✓
- la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio che in base ai propri compiti istituzionali:
 - ✓ assicura sul territorio la tutela del patrimonio culturale;
 - ✓ intraprende programmi di conoscenza diffusa e di tutela delle evidenze archeologiche del proprio territorio di competenza, con l'obiettivo di promuovere una fruizione consapevole;
 - ✓ conduce studi, ricerche sul patrimonio culturale dei territori di propria competenza e promuove e partecipa a iniziative scientifiche in tema di catalogazione e inventariazione del patrimonio culturale;
 - ✓ promuove, anche in collaborazione con Regioni, Università e Istituzioni culturali e di ricerca, l'organizzazione di studi, ricerche e iniziative culturali;
- la funzione del Direttore della Direzione regionale Musei di definire strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, in rapporto all'ambito territoriale di competenza, e di promuovere l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione e i conseguenti itinerari turistico-culturali, come stabilito dal D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 s.m.i., art.34, comma 1;
- la funzione del Soprintendente della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio che persegue attraverso azioni di tutela, conservazione, studio e divulgazione delle testimonianze archeologiche dei territori di competenza, l'obiettivo di dare massimo valore alle risorse culturali dei luoghi, stimolando la crescita futura delle comunità e dei territori;
- il Decreto della Direzione Generale Musei 11 maggio 2021, n. 423 prot. n.1635 di nomina del Dott. Luca Mercuri a Direttore Regionale Musei Puglia, con decorrenza a partire dal 12 maggio 2021, registrato presso la Corte dei Conti in data 11 luglio 2021, n. 2104;
- il Decreto della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio prot. n. 1382 del 12/11/2021 di nomina dell'arch. Anita Guarnieri a Dirigente di livello non generale di direzione della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia, nell'ambito della Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio, con decorrenza a partire dal 15.11.2021, registrato presso la Corte dei Conti in data 22.12.2021; cui è seguita la modifica della durata con Decreto della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio n. 1597 del 07.12.2022;
- la nota prot. n. 5473 del 20.12.2019, con cui, a seguito della manifestazione della volontà espressa dalla famiglia Sansone, nella persona del delegato sig. Giuseppe Sansone, di donare in favore dello Stato italiano, la collezione di beni archeologici vincolata con DM; 27.07.1990 di propria proprietà, la Direzione regionale Musei Puglia comunicava al privato, l'intenzione di attivare le procedure per l'acquisizione dei beni al patrimonio dello Stato e per esso al

Ministero della Cultura;

- la procedura di acquisizione della collezione privata “Matteo Sansone” e della consegna dei beni alla Direzione regionale condivisa con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, per le valutazioni di competenza e l’avvio congiunto dell’istruttoria finalizzata al riscontro della consistenza inventariale della collezione e della determinazione del valore economico dei beni (nota PM-PUG, prot. n. 840 del 17.02.2020);
- la nota prot. n. 2120 del 03.03.2020, con cui la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio comunicava, all’allora Polo Museale della Puglia, la piena disponibilità a dar corso alla richiesta di collaborazione, nell’osservanza delle proprie competenze, ai fini della donazione allo Stato della Collezione;
- le note prot. nn. 3473 del 29.03.2022 e 3853 del 06.04.2022 con cui la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, al termine delle attività di riscontro sulla consistenza della Collezione ai fini della donazione allo Stato, ha comunicato alla Famiglia Sansone il valore economico della donazione;
- il decreto n. 67 dell’11.08.2022, con cui la Direzione regionale Musei ha adottato il provvedimento di accettazione della donazione della collezione archeologica di proprietà della famiglia Sansone, sita nel Comune di Mattinata, vincolata con D.M. 27.07.1990;
- la sottoscrizione, in data 12.08.2022, dell’atto di donazione, nella forma dell’atto pubblico, ex art. 782 del C.C., alla presenza di due testimoni, rep. 99, n. 11, registrato presso l’Agenzia delle Entrate in data 21.11.2022 con n. 292950, serie n. 131 del 31.10.2022;
- le condizioni poste nella donazione, tra cui la permanenza della collezione nel Comune di Mattinata;
- la sottoscrizione, in data 19.08.2022, tra il Comune di Mattinata e la Direzione regionale Musei, del contratto di comodato d’uso, a titolo gratuito, del bene immobile denominato “Museo Civico”, sito nel Comune di Mattinata, al fine di avviare il progetto di valorizzazione del nuovo Museo Archeologico Nazionale di Mattinata “Matteo Sansone”;
- la volontà della Direzione regionale Musei Puglia che, ai sensi dell’art. 6 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, intende intraprendere un programma di valorizzazione e promozione dell’istituendo Museo archeologico nazionale di Mattinata “Matteo Sansone”, che ospiterà la collezione vincolata, donata allo Stato italiano con l’obiettivo di incrementare la conoscenza e la fruizione anche del patrimonio culturale e delle risorse del territorio di Mattinata;
- la collezione, costituita da oltre 2500 reperti ceramici, metallici, litici, numismatici, provenienti in massima parte dalla provincia di Foggia, in particolare dal Gargano e dall’area della Piana del Tavoliere, che rimandano alla locale cultura dei Dauni;
- l’opportunità di avviare un percorso integrato di valorizzazione del costituendo Museo archeologico di Mattinata, con le altre risorse culturali del territorio, tra cui il Museo Archeologico Nazionale di Manfredonia, in funzione della promozione di tutto il territorio circostante;
- la volontà delle Parti di continuare a sviluppare i virtuosi e già avviati rapporti di collaborazione sui temi di interesse comune nonché di cogliere le opportunità offerte da una collaborazione sinergica, ai fini di migliorare la conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico-archeologico, risorsa strategica per la crescita culturale ed economica del territorio di riferimento;
- la necessità di rafforzare le azioni e gli interventi comuni per promuovere la conoscenza dei

patrimoni culturali posseduti, inclusi i beni culturali conservati nei depositi, non esposti al pubblico e relativi ai luoghi ricadenti nella competenza territoriale di ciascuna delle Parti del presente protocollo;

- la volontà delle Parti di pervenire in prospettiva ad una sinergia più ampia con tutti gli operatori che gravitano nel mondo dei beni culturali, coinvolgendo nelle attività suddette gli Enti territoriali, le Istituzioni culturali e le società private;

Sentite:

la Direzione Generale Musei e la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

Tanto premesso e considerato, le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stabiliscono quanto segue.

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2 - Oggetto e finalità

1. La Direzione Regionale Musei e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, di seguito denominate “le Parti”, ai fini del raggiungimento dell’obiettivo comune di salvaguardia e di valorizzazione della collezione vincolata “Matteo Sansone” e delle risorse culturali del territorio di Mattinata, in vista dell’elaborazione di successivi piani strategici di sviluppo ai sensi dell’art 112, comma 4, del D.lgs 42/2004 e *ss. mm. ii*, nei limiti determinati dalle proprie risorse umane e organizzative disponibili, intendono operare congiuntamente per predisporre azioni sinergiche volte ad implementare le rispettive attività.

2. La collaborazione sarà finalizzata prioritariamente allo svolgimento delle seguenti attività:
- ✓ la condivisione del progetto scientifico di valorizzazione culturale del patrimonio archeologico del territorio di riferimento del Comune di Mattinata e di realizzazione del nuovo museo, anche attraverso iniziative e progetti mirati per il potenziamento della comunicazione e dei servizi all’utenza, ai fini di una più ampia fruizione dello stesso, in conformità alle finalità di cui al presente Protocollo d’Intesa;
 - ✓ la valorizzazione della collezione demoetnoantropologica che sarà oggetto di successiva acquisizione;
 - ✓ l’individuazione di diversi ambiti tematici omogenei per la creazione di itinerari turistico - culturali, rafforzando il rapporto con il territorio, nell’ottica di un’azione sistemica ed integrata delle risorse culturali e competenze;
 - ✓ l’identificazione e costruzione di iniziative congiunte di promozione del territorio e del suo patrimonio culturale;
 - ✓ l’organizzazione congiunta e la promozione di iniziative a carattere culturale, di eventi scientifici e di divulgazione, anche con il coinvolgimento di reti di Istituzioni, Amministrazioni ed Enti;
 - ✓ l’attivazione di iniziative di ricerca congiunte, anche in collaborazione con enti pubblici e privati;

- ✓ visite di studio e ricerca nell'ambito delle rispettive attività istituzionali;
- ✓ lo scambio di informazioni e documenti di interesse culturale e scientifico;
- ✓ l'utilizzo di tecnologie avanzate per sostenere la diffusione della conoscenza e del patrimonio culturale, materiale e immateriale del territorio.

Le Parti convengono che le iniziative e i progetti comuni potranno essere realizzati con l'apporto congiunto da parte delle proprie reciproche competenze.

Art. 3 - Attuazione del Protocollo

Il presente Protocollo ha durata di un anno (n. 1), rinnovabile con successivo atto.

Articolo 4 - Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a mettere a disposizione, in conformità alle rispettive regolamentazioni di accesso e di utilizzazione, le proprie strutture per la conduzione di programmi di ricerca e formazione comuni o di interesse di una delle due Parti. Ciascuna delle Parti si impegna, inoltre, ad esercitare le rispettive funzioni e a svolgere le relative attività di competenza in modo da favorire il coordinamento e l'integrazione delle varie azioni, in vista del raggiungimento delle finalità e degli obiettivi comuni.

Ognuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni ad attrezzature o per infortuni al personale, che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste nel presente Protocollo. Segnatamente ognuna delle Parti risponderà per ogni condotta negligente o colposa dei suoi dipendenti, per infortuni o danni a terzi o a cose di terzi in conseguenza dell'esecuzione del presente Protocollo.

Articolo 5 - Autonomia istituzionale

Il presente Protocollo fa salve le autonomie istituzionali e gli scopi statutari dei soggetti firmatari.

Art. 6 – Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione del presente Protocollo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. Le amministrazioni interessate svolgono le attività previste dalla presente legge con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art. 7 – Risoluzione

Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto.

Art. 8 – Foro competente

Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Art. 9 - Dati personali

1. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

Letto, accettato e sottoscritto,
Bari, il 30 maggio 2023 in tre originali.

Per la Direzione Regionale Musei Puglia

Il Direttore
Dott. Luca Mercuri

**Per la Soprintendenza Archeologia Belle
Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-
Andria-Trani e Foggia**

La Soprintendente
Arch. Anita Guarnieri